

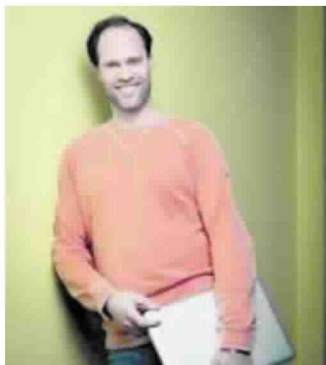
# Più impaziente e tecnologico il turista dell'anno che verrà

**Pepijn Rijvers**

Chief Marketing Officer  
di Booking.com



**I viaggiatori  
del domani  
dovranno  
rispondere  
sempre più  
al rispetto  
della cultura  
locale  
e dell'ambiente**



**E**splorare l'ignoto, incontrare persone di altre culture e paesi e mettere alla prova i nostri limiti sono da sempre i motivi principali che ci spingono a partire per un viaggio, e il 2017 si preannuncia come un anno davvero interessante. I viaggiatori del 2017 dovranno rispondere al loro insaziabile appetito per l'avventura, ma sempre nel rispetto della cultura locale e dell'ambiente. Mentre cerchiamo interazioni sempre più personalizzate e i comfort della vita domestica, ci aspettiamo che le nuove tecnologie possano migliorare la nostra esperienza, al punto da avvicinarci alle cose che amiamo, in maniera più intelligente e puntuale. Sia che il nostro viaggio ci porti dall'altra parte della strada o in angoli remoti del pianeta, vogliamo scavare sempre più a fondo alla ricerca di autenticità e di un senso di connessione vero, che possiamo sentire

a ogni nostro passo. Per noi di [Booking.com](http://Booking.com) quello che conterà davvero nel 2017 non sarà solo la destinazione, ma l'intera esperienza, e la possibilità di dare ai nostri utenti e viaggiatori gli strumenti tecnologici adeguati per esprimere e seguire in ogni momento il loro stile di viaggio. Secondo l'analisi dei nostri tecnici, nel 2017 saremo turisti più impazienti, più tecnologici, meno attenti ai lussi superflui, viaggeremo di più per lavoro e prolungheremo la nostra esperienza di viaggio per un soggiorno personale (il cosiddetto viaggio "bleisure" dalla fusione di "leisure", svago, e "business", lavoro). I nostri esperti hanno analizzato un'incredibile mole di dati, tra consigli e raccomandazioni dei viaggiatori, recensioni, preferenze e informazioni sul mercato (nonché dati specifici di settore e novità tecnologiche per l'e-commerce). Il risultato? Otto trend che saranno le linee-guida per viaggiare, divertirsi e anche lavorare. Il primo trend lo potremmo chiamare della "soddisfazione istantanea 2.0". La tecnologia sta infatti creando un turista sempre più impaziente ed esigente: il 44% dei viaggiatori si aspetta di poter programmare la vacanza in pochi tap direttamente dallo smartphone, e oltre metà (il 52%) prevede di usare sempre più le app di viaggio nel 2017. Il secondo sono i viaggi "bleisure" (dalla fusione di "leisure", svago, e "business", lavoro). Un fenomeno già iniziato nel 2016 e che

si prevede in ascesa nel 2017. Il 40% degli intervistati ha viaggiato quest'anno per lavoro, e tra questi il 46% è convinto che i viaggi di lavoro aumenteranno nel 2017. Dopo aver rimesso in valigia giacca e cravatta e archiviato le presentazioni in PowerPoint, il 49% dei viaggiatori business ha già l'abitudine di prolungare il viaggio di qualche giorno per godersi la destinazione da turista, mentre il 75% ha intenzione di farlo dall'anno prossimo. I viaggi business non sono più visti come una perdita di tempo o un fastidio inevitabile, ma sono diventati un'occasione per ampliare gli orizzonti e trovare ispirazione per crescere e arricchire vita e carriera. Addirittura, il 30% dei viaggiatori intervistati accetterebbe un lavoro pagato meno, se però comportasse la possibilità di viaggiare spesso! Il terzo trend è il brivido della scoperta: il mondo che conosciamo ha ancora tanti angoli tutti da scoprire e il 2017 sembra essere il momento giusto per scatenare l'esploratore che è in noi. Le

destinazioni top dove gli Italiani possono dare sfogo al proprio spirito pionieristico includono Svezia, Repubblica Dominicana, Senegal, Madagascar e Lituania. Quarto trend "per la mente, il corpo e lo spirito": quasi metà (il 48%) degli intervistati considera la vacanza un'occasione per riflettere e cambiare in meglio il proprio stile di vita. Ci sono poi quelli "ecologico o niente" (5° trend): l'anno prossimo circa un terzo (36%) dei viaggiatori vorrebbe scegliere opzioni di viaggio più ecosostenibili rispetto al 2016, e il 39% è interessato a tour eco-compatibili. Sempre sulla cresta dell'onda, poi, «il piacere delle piccole cose» (6° trend). Nel 2017 i viaggiatori saranno mossi dalle loro aspirazioni, più che da desideri materiali. Ma il fattore umano (7° trend) la fa comunque da padrone. Nel 2017 sarà sempre più fondamentale allacciare amicizie, fare nuove conoscenze e interagire con uno staff preparato e disponibile. Infine, ci saranno i viaggiatori super, quelli da "Odissea nello spazio" (8° e ultimo trend). Infatti, il 44% degli intervistati prevede che in futuro potremo partire per angoli lontani della galassia o muoverci nelle profondità degli oceani (cosa che in realtà potrebbe essere più vicina di quanto sembri).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

